

## Spiagge libere, Genova Quinto sperimenta i bagnini: “Erano 40 anni che non si vedevano”

di **Francesco Abondi**

18 Agosto 2015 - 10:48



**Genova.** Pattino, salvagente, cassetta del pronto soccorso. C'è tutto, insomma, per vigilare sui destini dei bagnanti, in un'estate in cui le vittime del mare non sono purtroppo mancate. **Siamo in spiaggia a Quinto, levante di Genova, ma lo stesso accade sull'arenile di Voltri, capo opposto della città.**

**Qui,** ormai da due settimane e fino al termine di agosto, **si sono installati i bagnini Alessio Rota e Davide Fasce, dipendenti della Bagni Marina Genovese,** la partecipata dal Comune che gestisce alcuni stabilimenti balneari.

“A detta dei bagnanti - spiega Alessio - **sulla spiaggia libera di Quinto un servizio di sorveglianza non si vedeva da 40 anni.** Il mio collega ed io abbiamo accettato subito la proposta di prendere servizio qui. Questo luogo, specie per le persone più anziane, è una vera e propria casa”.

Per ora siamo alla fase di sperimentazione e non tutto è perfetto: giugno e luglio sono trascorsi senza bagnini e anche **l'orario, tutti i giorni dalle 9 alle 17, andrebbe esteso. Serviranno ulteriori risorse,** insomma.

Intanto, mentre il mare è piuttosto mosso e visto il clima i bagnanti sono pochi, Alessio lancia un appello: **“a Quinto l'anno scorso è annegato un ragazzo, noi issiamo la bandiera rossa in caso di pericolo ma non esiste una legge che proibisca di tuffarsi”.**

**Il mare, insomma, non si può mai sfidare.** “Purtroppo non riusciamo a far capire quali sono i rischi che si corrono. Noi bagnini rischiamo la vita per recuperare una persona in difficoltà, solo per essersi spinta a largo. **Speriamo almeno per la prossima stagione estiva di avere tutte le spiagge libere sicure e vigilate”.**

